



---

**PROPOSTA PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2021**

AUDIZIONE IV COMMISSIONE CONSILIARE 11 APRILE 2019

**OSSERVAZIONI E PROPOSTE**

Preliminarmente si ricorda che le Professioni di Chimico e di Fisico, con la L. 11 gennaio 2018 n.3, che ha modificato l'art. 1 del D.Lvo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946 n. 233, sono state riconosciute professioni sanitarie.

Da ciò deriva la importanza delle relative attività professionali, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario in esame.

A tal proposito si osserva che negli ultimi anni le figure del Chimico stanno scomparendo dalle dotazioni organiche delle Aziende e degli Enti del SSN, preferendole sostituire con altre figure professionali, alle quali vengono affidate compiti e attività che la legge affida in via esclusiva al Chimico "::::*al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva.*" (art. 1 c. 3 lett c del D.Lvo 233/1946 come modificato dalla L. 3/2018).

Ci riferiamo in particolare alle attività chimiche eseguite nei servizi dei Laboratori di Chimica clinica o medicina di laboratorio, che dir si voglia, e dei Dipartimenti di Prevenzione, dove le attività analitiche o valutative proprie della scienza chimica, non possono essere demandate ad altre figure professionali senza incorrere nella violazione di legge, con particolare riferimento agli artt. 348 e 590 del codice penale come modificati dall'art. 12 della L. 3/2018. In base al sopra citato articolo 1 del D.L.vo 233/1946, la vigilanza ed il controllo sull'applicazione di quanto sopra sono demandati all'Ordine, ed è in tale veste che queste considerazioni vengono presentate.

Non può non rilevarsi un carenza ovvero totale assenza di fisici nei dipartimenti di prevenzione.

Per preparazione culturale di base quale figura professionale meglio del fisico può apportare un contributo alla prevenzione dei fattori di inquinamento quali quello acustico, elettromagnetico, luminoso, radioattivo (radon) ecc.?

E' anche auspicabile la presenza fattiva dei fisici sanitari in tutti quei presidi in cui vengono utilizzate non solo le radiazioni ionizzanti, ma anche ove trovano impiego le nuove e sofisticate tecnologie che si basano sull'applicazione della scienza fisica nella medicina.

Ai fini della prevenzione collettiva si ritiene assolutamente indispensabile incrementare la rete ambiente e salute.

E' ormai assodato che numerose patologie sono correlate all' esposizione della popolazione a fattori inquinanti ambientali.

Ma l'inquinamento non si combatte solo con procedure burocratiche affidate molto spesso, dalle Amministrazioni pubbliche, a soggetti che non possiedono la preparazione culturale



# ORDINE REGIONALE DEI CHIMICI E DEI FISICI DELLE MARCHE

*Ente pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute*



specialistica, cosicché gli atti di prevenzione rimangono semplici formalità burocratiche da assolvere.

Da qui la necessità della presenza di professionisti quali i chimici e fisici, ma anche di altre discipline che questo Ordine non rappresenta.

La carenza dei piani Sanitari passati è consistita principalmente negli scarsi investimenti nelle risorse umane, da qui le lunghe liste di attesa o i disagi del pronto soccorso, che non possono essere risolti adattando solo i locali, ma esclusivamente investendo nel personale specializzato.

In tal modo anche la prevenzione primaria può essere incrementata solo con investimenti per il personale laureato, tra cui i chimici ed i fisici.

La dotazione di macchinari analitici sofisticati, da sola non è sufficiente ad assicurare risultati corretti e tempestivi; difatti i dati e le risposte fornite devono essere valutati da personale laureato nelle discipline scientifiche specifiche, tra le quali la chimica e la fisica, personale, che appartenendo ad una professione sanitaria deve essere obbligatoriamente iscritto all'Ordine professionale di riferimento, (l'Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici delle Marche per quanto ci riguarda) e di tale obbligo deve esserci esplicito riferimento nel Piano Sanitario in discussione.

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni approfondimento..

Ancona, 11 Aprile 2019

Il Presidente  
Dott. Chim. Riccardo Sinigallia